

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 novembre 2010, n. 0245/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per l'erogazione dei contributi all'associazione della riserva di caccia o ad altro soggetto che esprime il Presidente del distretto venatorio, in esecuzione degli articoli 18, comma 3, e 39, comma 1, lettera d), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria).

Modifiche apportate da:

DPRReg. 24/5/2016, n. 0114/Pres. (B.U.R. 1/6/2016, n.22).

DPRReg. 8/5/2017, n. 0101/Pres. (B.U.R. 17/5/2017, n. 20).

DPRReg. 28/6/2017, n. 0147/Pres. (B.U.R. 12/7/2017, n. 28).

DPRReg. 20/2/2019, n. 024/Pres. (B.U.R. 6/3/2019, n. 10).

Decreto Direttore Servizio caccia e risorse ittiche 4/8/2021, n. 5490 (B.U.R. 18/8/2021, n. 33).

Decreto Direttore Servizio caccia e risorse ittiche 12/4/2023, n. 16368 (B.U.R. 26/4/2023, n. 17).

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1	Finalità
Art. 2	Beneficiari

CAPO II
CONTRIBUTO ANNUALE PER LE SPESE CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI SEGRETERIA E
PRESIDENZA

Art. 3	Oggetto del contributo
Art. 4	Tipologie di spese ammissibili
Art. 5	Riparto delle risorse disponibili e criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo

CAPO III
CONTRIBUTI PER LE SPESE CONCERNENTI LA PREDISPOSIZIONE DEL PVD

Art. 6	Oggetto dei contributi
Art. 7	Tipologie di spese ammissibili
Art. 8	Riparto delle risorse disponibili e criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi

CAPO IV
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 9	Rinvii
Art. 10	Modifiche degli allegati
Art. 11	Disposizioni transitorie
Art. 12	Abrogazioni
Art. 13	Entrata in vigore

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 (Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi all'associazione della riserva di caccia o ad altro soggetto che esprime il Presidente del distretto venatorio in esecuzione degli articoli 18, comma 3, e 39, comma 1, lettera d), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali e delle funzioni di rilievo pubblicistico previste dalla medesima legge regionale 6/2008.

2. Il regolamento, in particolare, determina:
- a) i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo annuale e le tipologie di spese ammissibili concernenti l'attività di segreteria e di presidenza;¹
 - b) i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi e le tipologie di spese ammissibili concernenti la predisposizione del piano venatorio distrettuale (PVD).

Art. 2 (Beneficiari)

1. I contributi sono erogati all'associazione della riserva di caccia o ad altro soggetto che esprime il Presidente del distretto venatorio, di seguito denominato Presidente, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 6/2008.

CAPO II CONTRIBUTO ANNUALE PER LE SPESE CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E DI PRESIDENZA²

Art. 3 (Oggetto del contributo)

1. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a), della legge regionale 6/2008, sono oggetto del contributo le attività annuali di segreteria e di presidenza del distretto venatorio concernenti esclusivamente:

- a) convocazioni delle assemblee distrettuali;

¹ Lettera sostituita da art. 1, c. 1, DPRReg. 8/5/2017, n. 0101/Pres. (B.U.R. 17/5/2017, n. 20).

² Parole sostituite da art. 2, c. 1, DPRReg. 8/5/2017, n. 0101/Pres. (B.U.R. 17/5/2017, n. 20).

- b) trasmissione a tutti i componenti dell'assemblea degli atti soggetti a controllo o a verifica da parte della Regione e delle comunicazioni dalla stessa trasmesse;
- c) redazione dei verbali di assemblea distrettuale e di tutti gli atti di competenza della stessa e loro eventuale trasmissione;
- d) tenuta di eventuali registri o protocolli di corrispondenza;
- e) mostre dei trofei dei capi ungulati abbattuti;
- f) coordinamento delle attività di gestione venatoria e delle attività connesse all'esercizio venatorio delle riserve di caccia e degli altri organismi venatori;
- g) riunioni e iniziative volte a uniformare l'applicazione della normativa in materia faunistica e venatoria all'interno del territorio di competenza del distretto venatorio;
- h) riunioni tra i Presidenti dei distretti venatori per discutere problematiche di interesse comune inerenti allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge regionale 6/2008;
- i) adempimenti richiesti dalle amministrazioni pubbliche ai distretti venatori.

Art. 4

(Tipologie di spese ammissibili)³

1. Sono ammissibili le seguenti spese relative all'attività di segreteria e di presidenza del distretto venatorio:

- a) prestazioni derivanti dall'impegno di risorse umane in servizi di segreteria, rendicontate mediante fattura o ricevuta corredata di pagamento della ritenuta d'acconto, nel limite massimo onnicomprensivo di 2.000 euro annui per ciascun distretto⁴;
- b) spese per telefonate da linea fissa o mobile, ivi compresi l'accesso a Internet e i costi di attivazione, rendicontate mediante fattura o ricevuta di pagamento della ricarica, nel limite massimo di 500 euro annui per ciascun distretto;
- c) spese per pedaggi autostradali, ticket parcheggi e indennità chilometrica, nell'importo, comunicato dal Servizio competente, pari a un quinto del prezzo di un litro di benzina per ogni chilometro percorso. Le spese sono sostenute, in particolare, per i viaggi effettuati, nell'ambito del territorio regionale, per riunioni distrettuali e interdistrettuali, nonché per raggiungere la Regione e altre amministrazioni pubbliche, nel limite massimo di 500 euro annui per ciascun distretto. Tali spese sono rendicontate mediante compilazione del prospetto di cui all'allegato B. L'associazione della riserva di caccia o altro soggetto che esprime il Presidente del distretto venatorio conserva per eventuali controlli la documentazione attestante la presenza nel luogo posto a meta del viaggio;

³ Articolo sostituito da art. 3, c. 1, DPRReg. 8/5/2017, n. 0101/Pres. (B.U.R. 17/5/2017, n. 20).

⁴ Parole soppresse da art. 1, c. 1, DPRReg. 28/6/2017, n. 0147/Pres. (B.U.R. 12/7/2017, n. 28). Ai sensi dell'art. 2, c. 1 del medesimo Regolamento le modifiche vengono applicate anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore dello stesso.

- d) affitto di locali e relative spese di riscaldamento ed energia elettrica per le riunioni del distretto e l'allestimento delle mostre trofeistiche, rendicontate mediante fattura o documento equivalente;
- e) spese per l'acquisto di francobolli e per spedizioni, rendicontate mediante ricevuta rilasciata da rivenditori autorizzati e da aziende postali;
- f) spese relative alla stampa tipografica di locandine, buste, cartoncini e inviti, nonché alla realizzazione di catalogo, anche su CD, per mostre trofeistiche, rendicontate mediante fattura o documento equivalente;
- g) spese per articoli di cancelleria, copie analogiche e digitali, stampe da file, manutenzione ordinaria di computer, stampanti, fotocopiatrici e acquisto di relativi consumabili, rendicontate mediante fattura o documento equivalente.

2. Non sono ammissibili, in particolare, le seguenti spese:

- a) di investimento o noleggio; acquisto di computer, router, telefoni; onorari per assistenza fiscale o legale; marche da bollo e costi del conto bancario relativi al contributo; pranzi, cene, rinfreschi, banchetti, gadget;
- b) relative ad attività svolte in anno diverso da quello cui il contributo si riferisce;
- c) effettuate dopo la cessazione del mandato di presidenza o dopo la presentazione della rendicontazione.

3. Le spese sono attestate da documentazione, intestata all'associazione della riserva di caccia o ad altro soggetto che esprime il Presidente del distretto venatorio, idonea a provarne la natura e la riferibilità all'attività di segreteria e di presidenza del distretto venatorio. Il pagamento delle spese è documentato da ricevuta di eseguito bonifico o di altra modalità di pagamento tracciabile, salvo i casi stabiliti dalla legge in cui è consentito il pagamento in contanti.

Art. 5

*(Riparto delle risorse disponibili e criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo)*⁵

1. L'associazione della riserva di caccia o altro soggetto che esprime il Presidente del distretto venatorio presenta al Servizio competente la domanda di contributo, in conformità alla vigente normativa in materia di bollo, redatta secondo l'allegato A, dal 1° al 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di realizzazione delle attività.⁶

⁵ Articolo sostituito da art. 4, c. 1, DPRReg. 8/5/2017, n. 0101/Pres. (B.U.R. 17/5/2017, n. 20).

⁶ L'art. 7 del DPRReg. 8/5/2017, n. 0101/Pres. (B.U.R. 17/5/2017, n. 20) ha inoltre disposto che:

- 1. Per le attività di segreteria e di presidenza del distretto venatorio svolte nell'anno 2017, la domanda di contributo è presentata entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo regolamento;
- 2. Nel caso di elezione di un nuovo Presidente del distretto venatorio successiva alla scadenza del termine di cui sopra:

2. Le risorse disponibili sono ripartite fra i beneficiari in base al numero dei cacciatori presenti, nelle riserve di caccia di cui si compone il distretto, alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di realizzazione delle attività e nella misura massima di 4 euro per ciascun cacciatore⁷.

3. Il contributo è concesso, nella misura massima del 100⁸ per cento della spesa preventivata ammissibile e, comunque, fino a un massimo di 4.000 euro annui per ciascun distretto, con decreto del Direttore del Servizio competente da adottarsi entro centottanta giorni dal termine finale di presentazione delle domande.

4. L'associazione della riserva di caccia o altro soggetto che esprime il Presidente del distretto venatorio presenta la rendicontazione dell'intera spesa sostenuta, nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di realizzazione delle attività. Qualora il beneficiario del contributo sia l'associazione della riserva di caccia o l'azienda faunistico-venatoria che esprime il Presidente del distretto venatorio avente la natura dei soggetti di cui all'articolo 43 della legge regionale 7/2000, la rendicontazione è redatta secondo l'allegato B. È ammessa la compensazione, tra le singole tipologie di spese sostenute, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 4, comma 1.

5. Il Servizio competente dispone verifiche contabili a campione in misura non inferiore al 5 per cento, approssimabile per difetto, delle rendicontazioni annualmente pervenute.

6. Il contributo è erogato con decreto del Direttore del Servizio competente, da adottarsi entro centottanta giorni dal termine finale di presentazione delle rendicontazioni, nella misura massima del 100⁹ per cento della spesa rendicontata ritenuta ammissibile.

7. Nel caso di elezione di un nuovo Presidente del distretto venatorio successiva al 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di realizzazione delle attività:

a) l'associazione della riserva di caccia o altro soggetto che esprime il nuovo Presidente del distretto venatorio presenta la domanda di contributo di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla data di elezione del medesimo;

-
- a) l'associazione della riserva di caccia o altro soggetto che esprime il nuovo Presidente del distretto venatorio presenta la domanda di contributo entro trenta giorni dalla data di elezione del medesimo;
 - b) l'associazione della riserva di caccia o altro soggetto che esprime il Presidente uscente del distretto venatorio presenta la rendicontazione di cui all'art. 5, entro trenta giorni dalla cessazione del mandato di presidenza.

⁷ Parole sostituite da art. 1 c. 1, lett. a), DPREg. 20/2/2019, n. 024/Pres. (B.U.R. 6/3/2019, n. 10).

⁸ Parole sostituite da art. 1 c. 1, lett. b), DPREg. 20/2/2019, n. 024/Pres. (B.U.R. 6/3/2019, n. 10).

⁹ Parole sostituite da art. 1 c. 1, lett. c), DPREg. 20/2/2019, n. 024/Pres. (B.U.R. 6/3/2019, n. 10).

- b) l'associazione della riserva di caccia o altro soggetto che esprime il Presidente uscente del distretto venatorio presenta la rendicontazione di cui al comma 4 entro trenta giorni dalla cessazione del mandato di presidenza.

CAPO III CONTRIBUTI PER LE SPESE CONCERNENTI LA PREDISPOSIZIONE DEL PVD

Art. 6 *(Oggetto dei contributi)*

1. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b), della legge regionale 6/2008, sono oggetto dei contributi le spese concernenti la predisposizione del PVD.

Art. 7 *(Tipologie di spese ammissibili)*

1. Sono ammissibili a contributo le spese, comprovate da idonea documentazione giustificativa, sostenute per l'elaborazione dei contenuti del PVD di cui all'articolo 13 della legge regionale 6/2008, e per le eventuali modifiche dello stesso. In caso di PVD concernenti più distretti venatori, i relativi documenti di spesa sono intestati ai singoli committenti.

Art. 8 *(Riparto delle risorse disponibili e criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi)¹⁰*

1. I beneficiari presentano al Servizio competente la domanda di contributo, in conformità alla vigente normativa in materia di bollo, corredata di preventivo di spesa e redatta secondo l'allegato C, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso relativo allo stanziamento delle risorse finanziarie e, in ogni caso, antecedentemente al sostenimento delle spese.

2. Le risorse disponibili sono ripartite fra i beneficiari in modo proporzionale alle spese preventivate ritenute ammissibili.

3. I contributi sono concessi, nella misura massima del 60 per cento della spesa preventivata ritenuta ammissibile, con decreto del Direttore del Servizio competente da adottarsi entro novanta giorni dal termine finale di presentazione delle domande. Qualora le relative risorse finanziarie siano stanziare unicamente con legge regionale di assestamento del bilancio, il termine di novanta giorni è ridotto a quarantacinque.

¹⁰ Articolo sostituito da art. 1, c. 1, DPR 24/5/2016, n. 0114/Pres. (B.U.R. 1/6/2016, n.22).

4. I beneficiari presentano la rendicontazione dell'intera spesa sostenuta, nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro sessanta giorni dall'adozione della deliberazione della Giunta regionale che approva il PVD. Qualora il beneficiario del contributo sia l'associazione della riserva di caccia o l'azienda faunistico-venatoria che esprime il Presidente del distretto venatorio avente la natura dei soggetti di cui all'articolo 43 della legge regionale 7/2000, la rendicontazione è redatta secondo l'allegato D.

5. Il Servizio competente dispone verifiche contabili a campione in misura non inferiore al 5 per cento delle rendicontazioni pervenute.

6. I contributi sono erogati con decreto del Direttore del Servizio competente, da adottarsi entro novanta giorni dal termine finale di presentazione delle rendicontazioni, nella misura massima del 60 per cento della spesa rendicontata ritenuta ammissibile.

7. Nel caso di ulteriore disponibilità delle risorse finanziarie nell'esercizio di presentazione della domanda di cui al comma 1, il contributo è concesso ed erogato, sulla base di tale domanda, sino alla concorrenza della misura massima di cui al comma 6, con decreto del Direttore del Servizio competente da adottarsi entro novanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso relativo allo stanziamento delle ulteriori risorse finanziarie.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 9 (*Rinvii*)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000.

2. Il rinvio a leggi regionali operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 10 (*Modifiche degli allegati*)

1. Le modifiche degli allegati A, B, C e D sono effettuate con decreto del Direttore del Servizio competente da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 11
(Disposizioni transitorie)

1. Il presente regolamento si applica alle domande di contributo per l'anno 2010 già presentate alla data di entrata in vigore dello stesso, per le quali non è stato adottato il provvedimento di concessione del contributo.

2. Per l'anno 2010, nel caso di avvicendamenti alla presidenza dello stesso distretto venatorio successivi al 31 luglio, la domanda di contributo di cui all'allegato A è presentata entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 12
(Abrogazioni)

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2009, n. 12 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi alla Presidenza del Distretto venatorio, in esecuzione dell'articolo 39, comma 1, lettera d), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6).

Art. 13
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Protocollo	Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche via Sabbadini, 31 33100 Udine
Marca da bollo	Contributo annuale per le spese concernenti l'attività di segreteria e presidenza, previsto dall'art. 18, comma 3, lettera a), della legge regionale 6/2008

Domanda

L'associazione della riserva di caccia di _____
 o altro soggetto _____ che esprime il Presidente del distretto venatorio n° _____,
 in persona del Direttore o legale rappresentante _____
 cod. fisc. RDC o altro soggetto _____
 con sede all'indirizzo _____ n° civico _____
 CAP _____ Comune _____ frazione _____
 chiede la concessione del contributo per le attività dell'anno _____, preventivando le seguenti spese:

tipologia (art. 4, c. 1)	importo	parte riservata all'ufficio	
		inammissibile	ammissibile
segreteria (lett. a)			
telefoniche (lett. b)			
viaggi (lett. c)			
altro (lett. d)→g)			
totale			

Chiede l'accredito del contributo sul conto corrente, intestato alla suddetta RDC/AFV/altro soggetto, IBAN:

¹ Allegato A sostituito da art. 5, c. 1, DPR 8/5/2017, n. 0101/Pres. (B.U.R. 17/5/2017, n. 20).

² Allegato A sostituito da Decreto Direttore Servizio caccia e risorse ittiche 4/8/2021, n. 5490 (B.U.R. 18/8/2021, n. 33).

IT _____.

Esonera l'Amministrazione e la Tesoreria regionali da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Chiede di ricevere le comunicazioni inerenti al presente procedimento presso:

indirizzo _____ n° civico _____

CAP _____ Comune _____ frazione _____

e-mail _____ cell./tel. _____

Allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Dichiara – ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici previste dal combinato disposto degli artt. 76 e 75 del medesimo decreto – che le informazioni rese corrispondono al vero.

Data _____ firma _____

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2013 e dell'art. 13 del regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo, del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia informa che i dati da Lei conferiti saranno trattati con le modalità e per le finalità di seguito descritte.

1. Titolare e responsabili

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, rappresentata dal Presidente pro tempore, e-mail: presidente@regione.fvg.it, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

L'ing. Francesco Zotta è il Responsabile della protezione dei dati (RPD), giusta d.p.reg. n. 9/20121, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Oggetto del Trattamento

Il Titolare tratta i dati personali (quali ad esempio, nome, cognome, indirizzo, etc...) – in seguito "dati" – da Lei comunicati nell'ambito del procedimento di concessione ed erogazione del contributo di cui all'art. 18, c. 3, lett. a), l.r. 6/2008 e al dpreg n. 245/2010.

3. Finalità del trattamento

I Suoi dati sono trattati ai soli fini dell'istruttoria e dell'adozione dei provvedimenti correlati al suddetto procedimento.

4. Modalità di trattamento

Il trattamento dei Suoi dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dall'articolo 4 n. 2) GDPR e precisamente raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, estrazione, raffronto, utilizzo, comunicazione, messa a disposizione, cancellazione e distruzione da parte della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio caccia e risorse ittiche.

I Suoi dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

Il Titolare tratterà i Suoi dati personali per adempiere alle finalità di cui sopra per tutto il tempo necessario e comunque non oltre il tempo massimo previsto per le operazioni di scarto dei documenti ai sensi del DPGR n. 309/1999.

5. Accesso ai dati e comunicazione a terzi

Fatti salvi i casi in cui il titolare sia obbligato per legge a comunicare a soggetti terzi i Suoi dati, gli stessi non saranno oggetto di comunicazione e diffusione.

6. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 2 è obbligatorio.

7. Diritti dell'interessato

Nella Sua qualità di interessato, può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del GDPR e precisamente i diritti di:

- 1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che La riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- 2) ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza;
- 3) ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti e successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 4) opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che La riguardano;
- 5) proporre reclamo all'Autorità Garante.

8. Modalità di esercizio dei diritti

Potrà in qualsiasi momento esercitare i Suoi diritti inviando una raccomandata A/R alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabbadini 31, 33100 Udine o una PEC: agricoltura@certregione.fvg.it o una e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it.

Protocollo	Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche via Sabbadini, 31 33100 Udine
------------	--

Contributo annuale per le spese concernenti l'attività di segreteria e presidenza, previsto dall'art. 18, comma 3, lettera a), della legge regionale 6/2008

Rendiconto

L'associazione della riserva di caccia di _____

o altro soggetto _____ che esprime il Presidente del distretto venatorio n° _____,

in persona del Direttore o legale rappresentante _____

presenta a titolo di rendiconto **l'allegato elenco** analitico della documentazione giustificativa della spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal titolo II, capo III, della l.r. 7/2000.

Allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Dichiara – ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici previste dal combinato disposto degli artt. 76 e 75 del medesimo decreto – quanto segue:

- la spesa - comprovata da idonea documentazione in proprio possesso, intestata alla suddetta RDC/AFV ³ - è stata sostenuta per le finalità previste dalla legge e dal regolamento;
- la spesa eccedente il contributo regionale è coperta dai versamenti effettuati al DV da parte dei soggetti che lo compongono.

Data _____ firma _____

¹ Allegato B sostituito da art. 6, c. 1, DPR n. 8/5/2017, n. 0101/Pres. (B.U.R. 17/5/2017, n. 20).

² Allegato B sostituito da Decreto Direttore Servizio caccia e risorse ittiche 4/8/2021, n. 5490 (B.U.R. 18/8/2021, n. 33).

³ Parole soppresse dal Decreto Direttore Servizio caccia e risorse ittiche 12/4/2023, n. 16368 (B.U.R. 26/4/2023, n. 17).

Elenco analitico della documentazione giustificativa delle spese relative al contributo per le attività di segreteria e presidenza dell'anno _____ del DV n. _____:

tipologia (art. 4, c. 1)	n. progressivo	tipo, n. e data del doc.	emesso da	causale	pagato il	importo	totale	parte riservata all'ufficio	
								inammissibile	ammissibile
segreteria lett. a)									
telefoniche lett. b)									
viaggi lett. c)	v. prospetto in calce								
altro lett. d)→g)									
totale									

prospetto viaggi											
trimestre	data	percorso: partenza da – arrivo a – rientro a	motivazione	km (distanza spaziale più breve)	indennità	km x indennità	pedaggio	parcheggio	totale	parte riservata all'ufficio	
										inammissibile	ammissibile
I											
II											
III											
IV											
totale da riportare nel suddetto elenco											

firma _____

"Allegato C – Modello di domanda (1)
(riferito all'art. 8, comma 1)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

protocollo	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche Via Sabbadini, 31 33100 Udine
marca da bollo	Contributo per la predisposizione del piano venatorio distrettuale, previsto dall'art. 18, comma 3, lettera b), della legge regionale 6/2008

Domanda

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di
Direttore della riserva di caccia di _____
o altro soggetto _____
che esprime il Presidente del distretto venatorio n° _____
con sede a _____ cap _____ prov. _____
indirizzo _____ n. _____ cod. fisc. _____

chiede, per le finalità previste dalla legge e dal regolamento, la concessione e l'erogazione del contributo per l'anno _____,
nella misura e con le modalità di cui all'art. 8 del regolamento e precisamente preventiva una spesa di € _____.

Chiede che il pagamento avvenga sul conto corrente IBAN _____, intestato alla suddetta riserva o altro soggetto
che esprime il Presidente del distretto venatorio.

Esonera l'Amministrazione e la Tesoreria regionali da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in
conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di
eventuali variazioni successive.

Chiede di ricevere le comunicazioni inerenti al presente procedimento al sg. indirizzo:

città _____ cap _____ prov. _____
via _____ n. _____
e-mail _____ PEC _____
tel. _____ cell. _____

Allega copia di un documento di identità in corso di validità e preventivo di spesa.

Dichiara - ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000 s.m. (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni
penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici previste, rispettivamente, dagli artt. 76 e
75 del medesimo decreto – che le informazioni rese corrispondono al vero.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 s.m.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'accoglimento della domanda. Essi sono trattati, su supporti cartacei e informatici,
esclusivamente in relazione al presente procedimento e con modalità tali da garantirne la sicurezza e la riservatezza; sono
comunicati soltanto ai soggetti previsti dalla normativa vigente. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 e ss. del d.lgs. cit.
Titolare del trattamento è il Direttore centrale; responsabili del trattamento sono il Direttore del Servizio e, per la parte
automatizzata, l'Insiel SPA.

data _____ firma _____

"Allegato D – Modello di rendiconto (1)
(riferito all'art. 8, comma 4)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 Udine

protocollo

Contributo per la predisposizione del piano venatorio distrettuale, previsto dall'art. 18, comma 3, lettera b), della legge regionale 6/2008

Rendiconto

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di *(compilare l'ipotesi che interessa)*:

- ☐ Direttore della riserva di caccia di _____
☐ legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria _____

che esprime il Presidente del distretto venatorio n° _____

presenta a titolo di rendiconto il seguente elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal titolo II, capo III, della l.r. 7/2000 s.m.:

fatt. n° _____, emessa da _____

pagata il _____, importo € _____

Dichiara – ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000 s.m. (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) –, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici previste dal combinato disposto degli artt. 76 e 75 del medesimo decreto – quanto segue:

- le spese, comprovate da idonea documentazione giustificativa in proprio possesso, intestata alla riserva o all'azienda faunistico-venatoria che esprime il Presidente del distretto venatorio, sono state sostenute per le finalità previste dalla legge e dal regolamento;
- la spesa non coperta dal contributo regionale è stata *(compilare l'ipotesi che interessa)*:
 - ☐ sostenuta con la quota di cui all'art. 17, comma 6, lettera b), della legge regionale 6/2008;
 - ☐ finanziata per € _____ dai seguenti altri soggetti pubblici o privati: _____

Allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Data firma"